

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestrale ..... 12  
trimestrale ..... 6  
mensile ..... 3  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

## LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 9 marzo.

Un telegramma da Berlino ai Giornali austriaci assicura che colà non si crede (come non ci crediamo noi) alla arrendevolezza della Sublime Porta, e che le trattative non saranno se non un pretesto per tirare a lungo, sperando la Turchia in qualche ignoto evento che in ultimo possa sventare il danno, da cui è minacciata. Ma, secondo il citato telegramma, le Potenze pensano anche a quali mezzi coattivi potrebbero ricorrere per costringere la Porta a quelle concessioni, per cui si scongiuri il pericolo di una guerra, sia pur localizzata. Intanto sappiamo che le trattative seguitano presso Göschen, e che i due delegati turchi sono assistiti da Ghazi Muktar.

I telegrammi da Parigi oggi si occupano particolarmente dell'emissione del noto prestito di un miliardo, e ne fissano le modalità secondo quanto oggi ha pubblicato il *Journal officiel*. Accenna poi all'armonia di concetti che ora esiste tra Grevy e Gambetta, e all'essere svanito ogni pericolo di crisi ministeriale.

Nella stampa estera si commenta assai contegno della Germania verso il Vaticano, e si arguisce che esso finirà col disgustare il Partito schiettamente liberale, di cui il Gran Cancelliere si valse per suoi scopi, e di cui non ha seguito nella questione ecclesiastica le tradizioni.

Da Londra vengono notizie poco buone circa la salute di Gladstone, che, contro il parere dei medici volle recarsi alle sedute della Camera. Anche le notizie concernenti l'Irlanda non sono buone, e si aspetta da un istante all'altro qualche atto di ribellione alla Legge, e l'inasprimento dei provvedimenti già decretati. Conferma, secondo un telegramma del *Daily News*, l'armistizio coi Boeri; ma sarà di pochi giorni, a meno che la stanchezza delle due parti belligeranti non favorisca la pace definitiva.

## (Nostra corrispondenza)

Roma, 7 marzo.

Sono stato oggi a Montecitorio; ma con dispiacenza vidi i Deputati vari nantes in gurgite vasto. Però, siccome ciò accade ad ogni vacanza, non ne feci grandi meraviglie. Si aspetta che entro tre giorni la Camera sia, non già soltanto nel numero legale, bensì numerosa, come s'addice alla gravità dei disegni di Legge da discutersi.

Oggi si svolsero parecchie interpellanze ed interrogazioni, suggerite, più che da altro, da partigianeria politica, quantunque, sotto un certo

aspetto, potessero essere giustificate dall'interesse pubblico. Non mi farò a discorrervi partitamente su di esse, annotandovi soltanto quella che concerne la riforma elettorale. Difatti l'on. Farini assicurò che, cinque giorni dopo distribuita la Relazione dell'on. Zanardelli, la Legge verrà posta all'ordine del giorno.

E ciò che dice l'on. Presidente della Camera sarà indubbiamente. Ma c'è un'altra cosa, cioè rimane a sapersi quando la Commissione parlamentare vorrà licenziare definitivamente la Relazione, poichè ora si dice che i Commissari di Destra si addimistrano assai proclivi a tirare a lungo, col pretesto di ben esaminare l'elaborato dell'on. Zanardelli.

Così si dice; ignoro poi se così sarà, dacchè anche que' signori devono pensarci tre volte prima di gittarsi a corpo morto nel campo delle tergiversazioni inutili. La stella della Destra ogni giorno più impallidisce; e tanto alla Camera quanto nel paese simile contegno dei Commissari moderati sarebbe fatto segno ad aceri rampogne. Ed invero, dapprima gli organi di Destra affettavano molta premura per la riforma elettorale: a che adunque adesso con le lusinghe di un minuzioso esame della Relazione obbligar ad una proroga? Io, dal canto mio, credo non verrà a ciò, e che presto la riforma sarà discussa dalla Camera.

Dalle interpellanze ed interrogazioni d'oggi (soddisfatti, o no, sieno rimasti gli Oratori) il Ministero ne uscì con onore. A dirvi il vero, fecemi pena l'interrogazione dell'on. Cavallotti circa le spese dei Municipi e delle Province per il viaggio del Re in Sicilia ed in alcune Province del mezzogiorno, e circa il contegno del Governo in quella occasione. Argomenti simili appariscono *stonature*; quindi fu agevole agli on. Cairoli e Depretis il rispondere al poeta teatrale Rappresentante di Cortesolona. Anzi in aiuto ai ministri parlarono gli on. Crispi e Laporta, accentuando l'ottimo effetto morale del viaggio dei Reali di Savoia, e l'affetto delle popolazioni visitate alla Monarchia.

La seduta d'oggi, malgrado la tendenza di alcuni interroganti a mettere in imbarazzo il Ministero, passò relativamente calma; e corrisponde appieno all'ambiente in cui oggi ci troviamo. Anche l'esito delle elezioni di

ieri, assai confortante per la Sinistra, contribuì a questa calma. Persino il buon Massari mi parve, nel suo discorso, assai dimesso e compreso dalla situazione del suo Partito.

Il caso di Casamicciola ha molto commosso i nostri Onorevoli, che si affrettarono ad aprire una sottoscrizione per venire a pronto soccorso delle vittime. Le descrizioni dell'infelice che lessi questa mattina sui giornali di Napoli, fanno orrore. Credo che in tutta Italia si faranno collette. Anche ciò che fece il Governo, è molto, e più quanto si propone di fare.

Malgrado le voci corse che sarebbero sospese l'informazione dei Senatori pel 14 marzo, io ve l'ho sempre confermata. Oggi ufficialmente la conferma anche il *Diritto*. Anzi, a coprire i seggi eziandio di recente lasciati vuoti, credo che si allargherà il numero delle nomine.

Il vostro Sindaco Senatore Pecile è sempre qui, e lo si vede talvolta sul Corso. Credo che abbia da prendere parte, in un dato caso, alla discussione sul Progetto di Legge pel Corso forzoso.

Ho veduto l'on. Billia e l'on. Solimbergo; non ancora altri Deputati del Friuli. Però, entro la settimana, spero di vederli qui tutti.

## IL

## TERREMOTO A CASAMICCIOLA

Casamicciola, villaggio il cui territorio di circa ettari 350 giace quasi in pianura, gode d'un orizzonte ameno e di aria saluberrima. Comunica colle strade che menano a Lacco Ameno, Forio ed Ischia. Vuolsi che primi ad abitarla sieno stati critresi, essendovi una collina chiamata Critrese. Avanzi di antichissime fabbriche trovansi nelle adiacenze, fra i quali quelli d'un vecchio castello dei greci, dette di *Castiglione*, donde, calando verso il mare scaturiscono due fonti le di cui acque salutari prendono quello stesso nome.

Nel 1788 dall'amministrazione del Banco di Napoli fu colà fondato uno stabilimento di bagni.

Ogni anno molti poveri infermi vi fruiscono dei bagni, a spese dell'accennata amministrazione.

Altri importanti stabilimenti ed ac-

que salutarissime, offre pure il Comune, che perciò è molto rinomato, e nella stagione estiva havvi numerosissimo concorso di femmine che vanno a sperimentare il meraviglioso effetto di quelle acque benefiche.

Ha circa 4000 abitanti. Dista chilometri 4, da Forio, 28 da Pozzuoli e 39 da Napoli.

Le produzioni locali consistono in vini e frutta e vi sono esercitate diverse industrie.

Il terremoto ha distrutto due terzi di Casamicciola; tutta Casamicciola superiore.

Le case di questo rione o sono diroccate e sono prossime a rovinare, o dovranno, fatalmente ed inevitabilmente, essere demolite.

Il terremoto avvenne al tocco e cinque minuti.

La scossa fu in senso ondulatorio sussultorio e vorticoso. Sono stati travolti nella rovina interi edifici. Si sono aperte nelle vie voragini profonde. Le case tuttora in piedi hanno lesioni capaci di dare libero passaggio ad un uomo di statura regolare. Il rovinio è in continuazione.

Gli abitanti fuggirono per l'aperta campagna assorti nell'ebetudine delle grandi catastrofi. Sono decimati.

Chi ha perduti i figli, chi il padre, chi la madre, chi tutta la famiglia.

Al primo sentore del disastro il distaccamento del 2° fanteria, sotto il comando del capitano David Norfini, accorse da Ischia. I bravi soldati dettero prove di abnegazione e di coraggio.

Un sergente napoletano, Achille Paternostro, si cacciò con generosa temerità tra le macerie d'una casa crollante e giunse a salvare una povera donna col suo bambino. Per alcuni secondi il sergente fu creduto morto dai suoi camerati. Il caporal maggiore, Guzzi Nicola, salvò un povero cieco, il quale, timido ed inconscio della sorte orribile che lo minacciava, si opponeva agli sforzi del suo salvatore.

E, dopo, i bravi soldati si tramutarono in becchini. Improvvisarono barelle; vi adagiarono i morti e li trasportarono in una camera dell'ufficio daziario di Casamicciola.

Per trasportare i cadaveri nella camera dell'ufficio daziario i soldati dovevano lottare coi parenti superstiti. Madri, spose, figli, mariti contenevano a' soldati i loro cari.

chiuso leggermente sul capo della contessa e vi depose un bacio.

— Tu qui? diss'ella con un singhiozzo. — Anna, che hai? Perché piangi? Perché sei tanto triste questa sera? Confidami i tuoi dolori, te ne scongiuro; lascia che soffra anch'io, se tu soffri.

La contessa si volse e s'avvicinò convulsivamente al collo del medico moribondo.

— Se tu sapessi! Ho paura di morire, ho paura...

Intanto la notte era calata del tutto. L'oscurità, quasi completa, pesava nella sala come cappa di piombo.

— Morire! — esclamò il Marini con inarrabile stringimento di cuore. — Morire, ora che sei affatto guarita! Oh tu vivrai, Anna mia, vivrai felice ed io ti sarò sempre vicino, ti cironderò tutta col mio amore e la vita non avrà per te che sorrisi.

— Ti ricordi quando mi visitasti la prima volta? Ti ricordi le mie parole e lo sguardo che mi volgesti? Allora io sentii subito che tu dovevi salvarmi, o diletto. E mi hai salvata; mi hai fatta risorgere colla potenza d'un Dio. Ma adesso, adesso...

— Adesso, dopo avermi guarita, povera creatura, io farò di te la donna più avventurata della terra. E tu piangi! Perché

Sopraggiunta la notte le tenebre contribuirono ad accrescere l'orrore dello spettacolo. I lavori furono sospesi; non si poteva arrischiare la vita dei soldati e di tutti coloro che volenterosi si erano prestati all'opera pericolosissima.

Rotti i fanali, le tenebre erano rese più lugubri dalle torcie a vento. Il rumore delle case che crollavano si ripeteva con una continuità spaventevole.

Le voragini aperte nelle strade hanno una profondità di cinquanta a sessanta centimetri.

Ieri lo spettacolo era lugubre e straziante.

La parte inferiore del paese è poco guasta; intatti i bagni di Manzoni e di Bellazzi. Il locale del Monte della Misericordia è alquanto screpolato.

I morti si calcolano duecento, molti i feriti.

Si narrano episodi commoventi.

Un vecchio è uscito incolume da sotto parecchi sassi per una fortunata congiuntura: un macigno grossissimo avea arrestati tutti i rottami che stavano per cadergli addosso, in modo che questi lo minacciavano, ma quello lo metteva al coperto senza schiacciarsi e senza toglierli l'aria.

Tutta la popolazione, presa da un panico indescrivibile, è fuggita nella campagna, dove è raccolta sotto tende formate da coltri.

Anche nella parte inferiore di Casamicciola — la marina — che restò illesa, è molta gente riparatasi colà per paura di nuove sventure.

Nel disgraziato paese c'è ora mancanza quasi completa di cibo. Il Municipio ha fatto venire dai vicini Comuni una gran quantità di pane che si distribuisce a quelli che ne chiedono.

Sulla causa del terremoto, il prof. Palmieri scrive:

« Il funesto accidente avvenuto a Casamicciola non solo non si è propagato fino al sismografo universale e a quello del Vesuvio, ma neppure a tutta l'isola, per cui è da reputarsi un fenomeno interamente locale, probabilmente per sprofondamento e abbassamento del suolo derivato dalle lenti corrosioni sotterranee avvenute pel continuo lavoro delle acque termali. »

piangi, Anna mia? Ma non sai che il mio amore sarebbe capace di strapparti a mille morti? Ma non sai che la tua vita è ormai divenuta necessaria alla mia; che senza di te non vi sarebbe più nulla, più nulla per me?

La voce del dottore erasi fatta dolce come la carezza d'un bimbo. Quel severo scienziato, quell'uomo che forse non aveva amato che i suoi libri, i suoi ferri ed i suoi cadaveri, erasi mutato nel più affettuoso dei consolatori. Il soffio potente d'amore lo aveva trasformato.

— Se ricordo il primo giorno in cui ebbi a visitarti! — continuò egli tutto tremante. — Vedi, in quel giorno, povera la mia creatura, tu non eri bella, no; perdona questo mio triste ricordo. Eppure io l'ho amata fino da allora; fino da allora ho divinati i tesori della bellezza che dovevano un giorno fiorirti sul volto, i tesori inesauribili del tuo cuore e della tua mente.

— Giovanni! Giovanni, perché mi senti io tanto triste, triste come non sono mai stata, nemmeno nei più tetri momenti del mio male?

Il dottore ebbe un'idea. Afferrò il cordone d'un campanello, lo scosse violentemente, ed al servo accorse l'ordine di portare immediatamente dei lumi.

L'effetto della luce fu veramente me-

## APPENDICE

6

## Tisi polmonare

RACCONTO MEDICO

DI

G. PELLEGRINI.

VII.

Cinque mesi appena erano scorsi dacché la contessa Anna di Valmorena aveva affidata la sua salute nelle mani del dottor Marini, e già il miglioramento era tale da far credere quasi ad una risurrezione. La febbre da gran tempo era del tutto scomparsa; la nutrizione e le forze andavano ristabilendosi rapidamente; la tosse erasi fatta mitissima, né compariva più che a lunghi intervalli.

I colori della salute e della gioventù erano tornati poco a poco a brillare su quel volto che aveva già riacquisito i suoi morbidissimi contorni e la sua pelle di velluto. In quei grandi occhi neri non scintillava più la cupa fiamma della febbre; bensì quella vivissima della gioia e dell'amore. Imperocchè la contessa amava col più

ardente entusiasmo il suo salvatore, il quale, dal canto proprio, amava con un raccoglimento calmo, ma non meno vivo e profondo la sua salvata.

Come, infatti, non avrebbe dovuto stabilirsi una gagliarda corrente d'affetto fra quelle due persone, giovani, ricche, colte, libere entrambi, ch'erano vissute nella più stretta intimità per cinque lunghi mesi? Come avrebbero fatto a non amarsi quei due cuori gonfi delle emozioni più soavi e più pure; l'una per la vita ricevuta, l'altro per la vita ridata?

Intanto il miglioramento della contessa progrediva prodigiosamente. Ai cinque mesi e mezzo se n'era andato anche l'ultima rimasuglio di tosse; e la felice creatura, ebbra di riconoscenza e d'amore, non finiva di benedire a colui che l'aveva salvata.

## VIII.

Una sera, in cui, seduta innanzi al piano, ella stava traducendo in musicali sentimenti che le gonfiavano il cuore, il dottor Marini entrò inavvertito nella sala e silenziosamente andò a sedersi dietro la bella sedonatrice.

Erano armonie d'una infinita dolcezza, suoni d'un fascino meraviglioso quelli che si destavano allora al tocco delle aplenti

dita della contessa. Gli anni di gioia si avvicendavano ai canti di preghiera ed ai fremiti profondi dell'amore felice. In quelle note ispirate si sentiva talora la voluttuosa carezza d'un bacio, lo scoppio d'un riso fresco e argentino, le vibrazioni d'una voce appassionata sussurrante all'orecchio le più ardenti parole. E dinanzi alla mente commossa passavano intanto, come in un sogno, le più dolci visioni: albe e tramonti d'oro, fanciulle e garzoni dal viso pallido e dalle fibre di fuoco, notti di voluttà infinite, sorrisi di madri, balbettio di bambini; tutta la poesia dell'amore, quest'unica e immensa felicità della vita.

Dalle ampie finestre entrava ancora la pallida luce del crepuscolo vespertino. La sala era immersa in una melanconica penombra che si mutava negli angoli in oscurità misteriosa. Il dottor Marini immobile, cogli occhi socchiusi, col petto anelante, pareva bere avidamente quell'onda d'armonia e convertirla in sangue.

Ma poco a poco il canto divenne mesto, lamentoso. Gli accordi, pieni di tristezza ineffabile, sembrarono piangere. Una preghiera disperata s'innalzò un momento, come grido supremo di soccorso; poi non s'udirono che le ultime vibrazioni d'un canto lugubre come la morte.

E tutto tacque.

Il dottore, profondamente agitato, si



## PARLAMENTO ITALIANO

## Camera dei Deputati. Seduta del 8 marzo.

Il ministro Baccarini presenta il disegno di Legge diretto a modificare gli stanziamenti stabiliti dalla Legge 1879 sulle ferrovie complementari.

Discutasi poscia la Legge per concorso dello Stato nelle spese di opere edilizie per la città di Roma.

Il presidente del Consiglio fa istanza perché la discussione abbia luogo sopra il progetto ministeriale.

Nicotera dichiara che la Commissione non dissente, ma ciò non ostante sta ferma nel progetto da essa formulato.

Sella relatore, dà anzitutto ragguaglio di parecchie petizioni concernenti la Legge in questione, ad alcune delle quali crede soddisfatti appunto il progetto della Commissione.

A questa Legge si riferisce altresì una interrogazione di Giovagnoli concernente la concessione di una derivazione di acque dall'Aniene, che si svolgerà quando si discuterà l'articolo primo.

Sanguineti Adolfo desidera anzitutto di rimuovere ogni dubbio a cui le sue parole potrebbero dar luogo, di preconcetta opposizione a chi intende promuovere in ogni maniera la prosperità della città di Roma. Ciò premesso dice che il disegno di Legge proposto si diparte da un concetto che egli non può ammettere, che cioè sia necessaria l'intromissione dello Stato nelle opere edilizie da intraprendersi dalle principali città d'Italia eseguitamente dalla capitale. Rammenta quante agevolanze siano già state accordate al Municipio di Roma in varie circostanze. Passa e disamina le opere edilizie delle quali proponesi la costruzione, la cui massima parte non giudica di urgenza massima, ovvero di tanta e così assoluta importanza da meritare che lo Stato vi contribuisca con ragguardevole somma. Roma del resto a suo avviso, non trovandosi in condizione da dovere far gravare il suo ingrandimento e ornamento sopra gli altri comuni del Regno sottoposti a balzelli più che non ha ella stessa. Roma ha risorse maggiori di tutte le altre città d'Italia e con maggiore severità di amministrazione e maggiore economia nella sue spese può e deve fare da sé.

L'oratore si riposa.

Sono intanto presentati i disegni di Legge; per l'organizzazione delle scuole agrarie e forestali, per l'occorrenza nel Congresso geologico internazionale che sarà tenuto a Bologna nel 1881, per la spesa per il Congresso internazionale geografico che sarà tenuto a Venezia l'anno corrente, e per il riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

Sanguineti Adolfo, riprendendo il suo discorso soffermarsi nella esposizione delle condizioni dei municipii italiani in confronto di quelle del municipio di Roma deducendone le conseguenze già accennate. A questo proposito richiama la seria attenzione del Ministero e della Camera sopra la gravissima questione delle finanze municipali, la quale, proseguendosi in questo sistema di quasi assoluto difetto di sorveglianza nelle loro spese, renderassi affatto insolubile, salvo che intervenga lo Stato con ingenti sacrifici di tutti i contribuenti. Egli pertanto voterà contro questa Legge quando anche il Ministero ponga la questione di gabinetto, e vota contro perché essa, a suo credere, traducesi in aggravio delle classi povere, perché preoccupasi del prossimo avvenire a cui possono essere condotti i municipii italiani e le finanze dello Stato, e perché l'Italia aspetta dal Parlamento non leggi consimili, bensì leggi che facciano cessare le spese inconsiderate

ravigliose. Ebbe luogo uno di quei cambiamenti di scena così subitanei da riescire talora inesplicabili. La contessa, dopo essersi asciugati gli occhi gonfi di lacrime, alzò il bellissimo volto, e, colla rapida transizione delle donne eminentemente nervose, sorrisse al dottore.

— Erano le tenebre — esclamò ella — quelle brutte tenebre che mi rendevano folle.

Poi curvandosi verso il compagno e sfiorandogli quasi il viso coi labbri, riprese scherzando:

— Morire? Ma io mi sento benissimo. E poi, in tua compagnia, mio diletto, venga pure la morte: non la temo. Che aveva io dunque poco fa? Ero pazza, perdonami.

E tornando a sedere innanzi al pianoforte, attaccò un allegro valzer di Strauss con vigore e brio straordinari.

Il dottore erasi fatto silenzioso. Forse la donna accorata e tremante di prima gli piaceva più che la spensierata di adesso.

Ma la contessa, finito il suo valzer, si volse, e sciamò colla volubilità d'un fanciullo:

— Non ti piace questa musica, Giovanni? Io invece adoro Strauss e i suoi divini ballabili. E poi tu già conosci la mia vecchia passione per la danza. Un tempo, vedi, avrei dato un dito delle

e non necessarie, diminuiscono i balzelli e ricostituiscono la prosperità economica del paese.

Ruspoli Emanuele premette che Roma non chiede nulla a chichessia, ma però intende mantenersi sempre in stato da non istendere la mano, ma soggiunge che Roma per necessità imposte d'avvenimenti fortunati, di cui essa pure fu lietissima, e per l'esecuzione di atti che ne derivarono, ebbe obbligo di sollevarsi all'altezza di capitale di una grande nazione incontrando spese superiori di molto alle proprie forze.

Viene enumerando le opere intraprese fin qui ed in gran parte compiute. Di più non potersi né pueri da lei esigere. A ciò aggiungasi che dal 1870 in qua, non solamente le furono addossate spese nuove obbligatorie, togliendole ad un tempo parecchi cespiti di reddito, ma fu altresì indotta a concorrere in spese per opere esclusivamente governative. Chiede quindi ed ottiene di rimandare a domani il seguito del suo discorso.

Annunciarsi infine una interrogazione di Massari al ministro degli esteri sulla mediazione italiana tra il Perù e il Chili a cui il ministro riservarsi di rispondere in principio della seduta di domani.

NOTIZIE ITALIANE

Come già nei scorsi anni, anche in questo, la Confederazione Operaia Genovese ed il Circolo Giuseppe Mazzini, commemoreranno la data del 10 marzo, che rammenta agli Italiani la morte del grande, che fu l'apostolo infaticabile dell'unità e della libertà patria.

— Scrivono da Roma, 8: Si assicura che i membri della Commissione per l'esame del progetto di riforma elettorale, riunitosi venerdì, dichiareranno d'aver letta la relazione che accompagna il progetto stesso. Essa è divisa in 73 capitoli, e constata che attuando il disegno di legge gli elettori sarebbero un milione e 950 mila, dei quali 10 mila sono avvocati, 18,000 medici, 8,000 ingegneri, 60,000 laureati, 25,000 esercenti professioni legali e sanitarie, 25,000 agenti di cambio, 36,000 membri di ordini equestri, 450,000 consiglieri comunali, 3,000 consiglieri provinciali, 18,000 conciliatori, 48,000 impiegati dello Stato, 50,000 pensionati, 13,000 decorati della medaglia al valor militare, 36,000 professori e maestri. Gli altri appartengono alla categoria del censo e della capacità.

I decorati di ordini equestri sono così suddivisi: 11 appartengono al collare dell'Annunziata; 594 all'ordine civile di Savoia; 12,767 a quello del SS. Maurizio e Lazzaro; 23,036 a quello della Corona d'Italia.

— Il Ministero accorderà L. 3000 quale concorso per l'invio di un incaricato della Società agraria e Associazioni Tradate-Cuggione, in Olanda, Brera, Amburgo per studiare i mercati dei tabacchi ed annodarvi relazioni di commercio per i nostri produttori. Tale incaricato dovrà anche studiare e riferire sulle fabbriche di zucchero di barbabietole che trovansi in diverse parti della Germania.

— La Regia accordò che le Associazioni Tradate-Cuggione invino alla manifattura di Roma chilog. 150 di tabacco, per ciascuna, onde farne tanti sigari da vendere all'Esposizione di Milano. Forse più tardi aderirà a lavorarne una quantità maggiore.

— Per ottemperare alla convenzione monetaria si sono ritirati dal nostro Governo 30 milioni d'argento dalla Francia, Belgio e Svizzera e rimborsati in pezzi da 5 lire. Questa somma si decompone

mani piuttosto che perdere una festa di ballo. Ma ora sono diventata saggia... per forza.

E sospirò. Poi riprese, stringendo affettuosamente le mani del medico:

— Perché mi guardi con quegli occhi attoniti? Ti sono forse spiaciuta? Sii buono, via; non vedi che non temo più di morire? Io sto bene, mi sento sana e robusta davvero. Quando adunque finirà definitivamente la mia cura?

— Fra quindici giorni — rispose il Marini con una tinta di melanconia nella voce.

— Fra quindici giorni! — esclamò la bella creatura battendo allegramente le mani. Oh quel giorno benedetto bisognerà festeggiarlo ben a dovere, non è vero Giovanni mio? Se invitassimo in quel di i nostri amici a prendere parte alla nostra gioia?

Il Marini la baciò in fronte e rispose sorridendo:

— Fa come vuoi, mia bella contessa; chiama anche tutta la città, se ti pare; imperocché quel giorno non sarà mai solennizzato abbastanza. Ti prego soltanto di non dimenticare fra gli invitati la nostra vecchia conoscenza, il professor Floriani.

in 7 milioni da L. 2. 14 da L. 1. 9 da cent. 50. Trovansi 22 milioni a Milano, 8 a Torino presso la Banca Nazionale.

— Marziale, ispettore generale del Ministero dell'interno, parlò per Caltanissetta per constatare i fatti degli ultimi disordini in quella città.

— Vociferasi che Acton pensi a collocare in riposo Bucchia, già segretario generale di Brin.

— Riferiamo col più sincero rammarico la notizia che lo stato di salute del leggendario Senatore Popoli va peggiorando.

— Leggesi nel *Bacchiglione*: Contrariamente a tutte le smentite dei giornali possiamo affermare che il comm. Bennati sarà nominato consigliere di Stato, ed a successore di lui nella direzione generale della gabbella sarà destinato il comm. Vittorio Ellena.

— Il progetto di Legge presentato alla Camera dall'onor. Depretis sui tiri a segno, istituisce in ogni capoluogo di provincia una direzione superiore, della quale sono chiamati a far parte il prefetto, il sindaco o i comandanti del distretto.

— Ogni società di tiro elegge un Consiglio di presidenza, di cui dovrà far parte un ufficiale dell'esercito. I ruoli dei tiri a segno sono di tre specie. Il primo è riservato agli studenti; il secondo agli ascritti alla milizia mobile, il terzo libero a tutti.

Le spese del tiro a segno vanno a carico del Governo, delle Provincie e dei Comuni. L'istituzione dei tiri a segno è coordinata a quella delle scuole dell'esercito.

NOTIZIE ESTERE

Dai giornali di Buenos-Ayres a tutto il 6 febbraio giunti ieri sera sul *Nord-America*, rileviamo che il paese generalmente aumenta in popolazione e ricchezza; i prodotti si fanno più abbondanti e variati, e la estensione dei terreni che si stanno coltivando aumenta giornalmente, formandosi importanti stabilimenti e colonie agricole nei terreni che poco tempo fa erano in potere dei selvaggi.

Le questioni politiche per ora sonnecchiano, e la pace si presenta in modo stabile: agitata gli animi l'idea di dover sostenere una guerra in avvenire col Cile, come soluzione della questione delle frontiere, però un tale timore tende a sparire a fronte di una circolare recente del Governo cileno, colla quale dichiara che procurerà d'ora innanzi di regolare le sue differenze internazionali, diplomaticamente o non più colla guerra.

— L'Agenzia Havas torna a censurare la corrispondenza tunisina dello *Standard*. Afferma che telegrammi simili trovansi ampliati nell'*Avvenire di Sardegna*. Insinua il sospetto che la corrispondente dello *Standard* sia una emissaria italiana.

— Il *Temps* dice che Grèvy è poco favorevole allo scrutinio di lista, sembrandogli che coloro che lo propugnano abbiano in mira di sbarazzarsi dei deputati attuali, che egli desidererebbe conservare. Gambetta farà una seconda visita a Grèvy. Gli avrebbe già dichiarato che si presenterà alla candidatura in un solo dipartimento.

— Telegrafano da Giannina: È stata istituita una Commissione per organizzare il servizio degli ospedali militari.

— Continuano a Trieste le spedizioni di materiali da guerra per la Grecia. L'altro ieri partì un altro vapore con trecento cavalli.

— È attesa a Trieste una deputazione di Bosniaci e di Erzegovinesi diretta a Vienna per protestare contro gli abusi e le servizie dell'amministrazione austriaca.

— Telegrafano da Praga: Sono insorti gravi dissensi fra i tedeschi e gli czechi riguardo alla questione universitaria.

— Scrivono da Pietroburgo, che in occasione dell'annua tornata pel resoconto scolastico, il Corpo insegnante e gli studenti, il gerente del Ministero dell'istruzione, e un gran numero di alti dignitari si trovavano riuniti nella grande aula dell'Università.

Al momento in cui il professore Gradowski prese a parlare, venne apostrofato da uno spettatore collocato nel coro della sala, il quale gli gridò di tacere.

Alcuni uditori chiesero che l'intruso fosse messo alla porta. Ma non fu possibile rinvenirlo. La scena si rinnovò quando il professore Martens cominciò il suo discorso.

Ma allora essendosi gli studenti messi essi stessi alla ricerca del perturbatore, pervennero ad arrestarlo in mezzo ad un gruppo di amici che lo proteggevano. È un israelita per nome Kahan Berstein, venuto di recente da Mosca e iscritto nella lista degli studenti del primo corso. I suoi complici, arrestati del pari, non appartengono all'Università.

Berstein comparirà dinanzi al Consiglio di disciplina universitario, e quando sarà

cancellato dalla lista degli studenti, sarà chiamato a render conto della sua imprudenza dinanzi ai tribunali ordinari.

Diciamo « imprudenza » e non altra parola, perché davvero se da parte di congiurati si capisce un atto disperato con uno scopo pratico, non si capisce una bravata inutile come quella di cui si tratta.

Gli studenti medesimi ne sono stati malamente impressionati e irritatissimi.

Un processo importante si deve aprire di questi giorni, quello cioè dell'individuo che si era fatto sommettere nel personale della 3.a sezione della Cancelleria dell'Imperatore, e che, tempo fa, comunicò ai nichilisti tutti i provvedimenti presi contro essi. L'infelice è anche sotto il peso d'aver collaborato all'assassinio del generale Mesentzeff.

Dalla Provincia

Congresso dei Segretari comunali.

Onorevoli signori Colleghi,

Reduce dalla eterna Roma, ove fummo accolti con vera magnificenza e trattati con ogni riguardo, vi posso annunziare che il Congresso Nazionale riuscì imponente, serio e concorde, essendo stato, come tale, apprezzato anche dall'intera stampa romana e da tutte le persone autorevoli che ci vollero onorare della loro cara presenza.

Radunati in Campidoglio, luogo insigne a maestoso, che non poteva se non richiamarci alla memoria i fasti e le celebrazioni del passato, non esitammo a stringerci in quella concordia e fratellanza, mercé le quali non dovevamo disfiutare la buona riuscita della nobile impresa; così, guidati e sorretti da codesto salutare principio, ci fu dato conseguire l'obiettivo principale che diede luce, vigore e solennità alla dignitosa e bene ordinata riunione.

Le nostre discussioni procedettero sollecite e maturate; non ci siamo discostati dal limite imposto, dalla convenienza e dalla modestia; non iperboli e frasi rimbombanti; non sfarzo di retorica; non esagerate clamorazioni; non vane ed ambiziose pretese ebbero a deplorare in seno alla solennità del Congresso; tutto si concentrava nei fatti che più da vicino interessano; tutto si riassunse nei punti convergenti allo scopo del legale movimento, come avete potuto rilevare dalle corrispondenze inviatevi col mezzo della generosa stampa cittadina, alla quale tutti noi dobbiamo tributare sentita riconoscenza.

L'appoggio efficace degli uomini autorevoli non ci è mancato; anzi debbo dirvi che nella solenne circostanza crebbe di molto, assicurandoci così l'esito delle legittime nostre aspirazioni.

Ho fatto quanto mi concedettero le mie deboli forze, senza punto badare a quegli ostacoli con cui qualche astuto menzognero tentava inceppare la mia via e distruggere l'incrollabile mio proposito; ora poi sono lieto ed ho perciò forte motivo di accarezzare viepiù la speranza che la nostra voce non rimanga sterile, che la nostra opera sia apportatrice di fecondi risultati.

L'egregio vostro rappresentante Luigi Gassoni fu sempre con me; le nostre idee furono conformi in tutto, ed entrambi cercammo di rispondere degnamente al mandato conseguito dalla vostra fiducia. Così anche l'on. Billia, presenziando alle sedute, dimostrò il maggior interesse a favor nostro.

A quei cari colleghi che con buon volere m'hanno aiutato nella iniziativa da me presa e sostenuta in Provincia, io rendo le attestazioni della mia sincera gratitudine.

Prima di dare il resoconto delle spese incontrate, devo rivolgere preghiera ai colleghi aderenti che ancora non soddisfecero il pagamento della tenue quota di lire 4, perché si compiacciano a porre tosto in effetto la loro morale obbligazione, trasmettendone l'importo al sottoscritto.

Da Roma io avrò sempre notizie; e non dubitate che, all'occasione, non mancherò di parteciparvi quello che maggiormente potrà interessarvi.

Vi stringo la destra, e coi sensi della più alta stima ho l'onore di dichiararmi

Canino, 8 marzo 1881

Vostro aff.mo Collega

Leonardo Zabai.

Beneficare il prossimo.

Buttrio, 6 marzo.

Egregio signor Direttore,

Gli atti di beneficenza, giustamente distribuiti, trovano a trovaranno sempre il plauso di tutti coloro che anelano a render meno dura l'esistenza degli infelici.

Con questi umanitari principi, si è tratti a dir qualche cosa sul conto delle disposizioni testamentarie del defunto signor Gio. Batt. Job, delle quali anche la *Patria del Friuli* ha fatto cenno.

Si sa, dunque, che tutti i beni immobili componenti lo stabile di Caminetto di Buttrio furono legati al Pio Istituto Renati; si sa anche che un Reverendo fu largamente beneficiato; si dice... anche che altri non sieno stati dimenticati.

Ora si domanda: qual'è la causa per cui il signor Gio. Batt. Job, tanto benefico con certuni, non si è ricordato di condonare i debiti ai suoi coloni, alcuni dei quali, per le critiche annate, languono nella miseria?

Non era opera pia il rivolgere lo sguardo a quei poveri villici che spargono tanti sudori a pro di tutti, a cui le tante volte manca persino la polenta?

Se gli eredi del signor Gio. Batt. Job (diciamolo francamente) non useranno clemenza verso i debitori, diverse famiglie saranno irrimediabilmente perdute.

Se crede di fare pubblica la presente, signor Direttore, Le sarà molto grato il di Lei

Dev.mo

Imparziale.

Vandalismo.

Il 28 febbraio p. p. in Ragogna in un podere di certo A. A. vennero recise n. 22 piante di gelso arrecando un danno di L. 100.

Suicidio.

In S. Giorgio il 3 corr. la contadina M. M. affetta da pellagra dava fine ai suoi giorni gettandosi in un gorgo.

CRONACA CITTADINA

Bollettino della Prefettura

la puntata terza di quest'anno contiene:

Notificazione del r. Ministero della marina per l'apertura di un concorso a 40 posti di allievo nella r. Accademia navale in Livorno.

Simile a 20 posti di allievo nella r. Scuola allievi macchinisti in Venezia.

Circolare 1 febbraio 1881 n. 6300 del Ministero dell'interno riguardante la Commissione reale pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II.

Circolare 7 febbraio 1881 n. 619 del Ministero della pubblica istruzione concernente alcune disposizioni relative all'anno scolastico ed alle promozioni di alunni.

Bollettino sullo stato sanitario del bestiame.

Avviso di concorso ad un posto di professore di architettura nella r. Accademia di belle arti di Torino.

Avviso di concorso al posto di direttore generale nell'Istituto nazionale per le figlie dei militari in Torino.

Circolare prefettizia 4 febbraio 1881 che comunica il riparto delle spese sostenute dal Comune di Tarcento nel 1880 per la leva, pel carcere, per la pretura ecc.

Circolare prefettizia 7 febbraio 1881 n. 2216 relativa alle obbligazioni fatte dai contravventori alla legge metrica.

Circolare prefettizia 11 febbraio 1881 n. 2689 circa l'uso di uniformi per parte dei corpi municipali e privati.

Circolare prefettizia 11 febbraio 1881 n. 2484 relativa agli aspiranti al posto di guardia carceraria.

Circolare prefettizia 15 febbraio 1881 n. 2697 sulle epizootie.

Circolare prefettizia 16 febbraio 1881 n. 2890 sulla sessione ordinaria di primavera.

Bollettini ufficiali delle mercuriali.

Circolare prefettizia 17 febbraio 1881 n. 3106 sui versamenti a pagamento di spese ospedaliere.

Circolare prefettizia 17 febbraio 1881 n. 2905 con cui partecipa la sospensione degli arruolamenti nel Corpo delle guardie carcerarie.

Circolare prefettizia 20 febbraio 1881 n. 2773 con cui richiede la statistica della situazione dei debiti comunali per mutui al 31 dicembre 1880.

Circolare 5 febbraio 1881 n. 2881 del Ministero di agricoltura, industria e



commercio relativo ad un concorso a premi per la coltivazione di viti americane.

Circolare prefettizia 28 febbraio 1881 n. 3207 sulla costituzione delle Commissioni mandamentali e comunali per le imposte dirette per il biennio 1882-1883.

Circolare 1 febbraio 1881 n. 622 del Ministero della pubblica istruzione relativa al pagamento degli stipendi agli insegnanti elementari.

Deliberazioni della Deputazione provinciale.

**Accademia di Udine.** L'Accademia si racconterà venerdì 11 corr. alle ore 8 pom. in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Introduzione allo studio delle scienze sociali. Lettura del socio prof. Giovanni Della Bona.
3. Nomina di un socio ordinario.

**Dall'ing. Enrico de Rosmini** abbiamo ricevuto la seguente:

On. signor Direttore del Giornale  
La Patria del Friuli.

Taluno suppone che l'antecedente mio comunicato sulle Espropriazioni sia stato scritto in odio al Consorzio e per sola animosità personale. Io prego il lettore a riflettere su quanto in succinto esporrò a giustificazione della mia condotta.

Essendo stato espropriato dal Consorzio, ho creduto di poter far valere le mie ragioni, dopo che rimasero invase le mie domande per ottenere una liquidazione dell'espropriazione, ed una definitiva demarcazione della mia proprietà da oltre due anni continuamente violata e danneggiata per gli espropri e riatti del Canale. Fui sempre un caldo propagatore del Ledra, e sono legato per vincoli di parentela ed amicizia a quelle onorevoli persone componenti il Comitato, che con una energia ed un coraggio, degno di miglior guiderdone, lottarono per vincere le difficoltà incontrate.

Disgraziatamente nessuna persona tecnica fa parte del Comitato, il quale perciò dovette mettere tutta la sua fiducia nell'ing. Direttore.

Siccome le cose non procedevano nel modo supposto dal Comitato, io ho creduto mio dovere l'avvertire, sembrandomi più saggia mia condotta, che quella di coloro che per una falsa compiacenza lo spingono verso una china pericolosa.

Si esercitano i Canali già costruiti e dopo si giudichi il mio operato, e questa sia l'ultima mia parola in argomento, perché in Friuli non han sorte che gli adulatori.

Udine, 8 marzo 1881.

Ing. E. Rosmini.  
**Colletta per i danneggiati dal terremoto di Casamicciola.**

Egregio signor Direttore  
della Patria del Friuli.

Gli impiegati addetti a questa Stazione ferroviaria e Sezione Doganale La sarebbero oltremodo grati, se nel reputato di Lei Periodico volessero inserire l'unità sottoscritta per i danneggiati dell'Isola d'Ischia, rimettendo al Comitato che all'uopo si sarà formato l'importo risultante in lire 53.20, e ciò non tanto perché in tale caritatevole azione gli impiegati stessi ambiscano il meschino onore della pubblicità, quanto, ed anzi totalmente, perché l'esempio possa spingere questa patriottica cittadinanza a venire in soccorso dei colpiti fratelli.

Udine, 8 marzo 1881.

**Alcuni Impiegati.**

Lista degli oblatori: Haas Augusto 1.2, Giordani Francesco 1.1, Quasotto Angelo 1.1, Gajo Luigi 1.1, Riello Achille 1.1, Pincherle Edmondo 1.1, Baroni Pietro 1.1, Vallon Graziano 1.1, Ricchini Emanuele 1.1, Battistella Edoardo 1.2, N. N. 1.1, Bertoni Gio. Batt. 1.1, Sorbi Cesare 1.1, N. N. 1.1, Bertani Andrea 1.1, Rimini Otello 1.1, Bazzoli Sigismondo 1.1, Piravano Rodolfo 1.1, Salvati Augusto 1.2, Bresciani Girolamo 1.1, Bresolini Bartolomeo 1.1, Innocenti Fortunato 1.1, Guarnello Avancini 1.1, Resini Giulio 1.1, Gonella Vittorio 1.1, Vitali Alessandro 1.1, Gastaldelli Gaetano 1.1, Medici Eugenio 1.1, Lombardi Vittorio 1.1, Giuliani Giuseppe 1.1, Basavi Leone 1.1, David Armando 1.1, Rossi Giuseppe 1.1, Ostermann Giulio 1.1, Prachia Vincenzo 1.1, N. N. 1.1, Zagato Luigi 1.1, Dion Lorenzo 1.1, Acerboni Antonio 1.2, Mazzuchelli Eugenio 1.2, Comino Angelo 1.1, Francia Evasio 1.1, Fajoni Antonio 1.1, Lunazzi Carlo 1.2, Lunazzi Maria 1.2, Miconi Angelo 1.1, Trevisani R. 1.1, Tonutti 1.2, Dal Zotto 1.2, Gibellini 1.2, Pizzochero 1.2, Cristante E. 1.2, Vicentini 1.2, Bazzoli 1.2, Franciscotto 1.2, Cagnaro 1.2, Del Fabbro 1.2, Cristante A. 1.2, Zanchetta 1.2, Chizzolini 1.2, Del Piero 1.2, Mele 1.2, Sney 1.2, Yurelig Luigi 1.2, Braviari Diego 1.1. Totale lire 53.20.

Entro la giornata noi consegneremo

l'importo di questa colletta, cioè lire 53 e centesimi 20 alla R. Prefettura, affinché col suo mezzo pervenga al Comitato di soccorso.

**Servizio di vigilanza urbana.** Ci abbiamo procurate alcune notizie relativamente al servizio del Corpo di vigilanza urbana durante l'anno 1880. Il numero delle contravvenzioni ai Regolamenti municipali ascende a 1022. Di queste, 996 vennero definite con componimento o 25 vennero assoggettate al giudizio del Pretore, 88 furono gli arresti praticati per per titolo di questua; 48 gli ammalati nelle pubbliche vie ai quali venne prestato immediato soccorso; 54 gli ubbriachi addotti a domicilio od in temporaria custodia presso l'Ufficio del Capo-quartiere centrale; 2 i bambini smarriti e condotti alle rispettive famiglie; 10 gli oggetti trovati e restituiti direttamente ai proprietari o depositati presso l'Economia municipale; 31 i sequestri effettuati nei riguardi di annona e della polizia stradale; 28 gli arresti per reati di azione pubblica o cioè 17 per furti, 1 per borseggio, 1 per truffa, 2 per ferimenti o percosse, 5 per ingiurie ad agenti della pubblica forza.

**Contravvenzioni accertate dal** Corpo di vigilanza urbana nella scorsa settimana.

Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturisti n. 8, getto di spazzatura sulla pubblica via n. 2, cani vaganti senza museruola n. 7, asciugamento di biancheria su finestre prospicienti la pubblica via n. 1, corso veloce con notabile pericolo n. 3, mancata indicazione dei prezzi sui comestibili n. 5. Totale n. 26.

**Sugli interessi carali** abbiamo ricevuto uno scritto che, venuto quando la materia del Giornale di oggi era già preparata, dobbiamo rimandare al numero di domani.

**Colletta per la povera famiglia del** defunto Giovanni Gargussi: Somma del numero precedente 1.950, Canestrari Ida cent. 25, C. Calligaro, friulano domiciliato a Schio 1.200, Tassis prof. Pietro 1.2, totale 13.75.

**È trovato un bollettino del** Monte di Pietà per il pegno di un orologio di argento a cilindro. Chi l'ha perduto può indirizzarsi per riaverlo in via Viola N. 39.

**Un bicchiere di birra eccellente,** una buona tazza di caffè, del buon vino e delle buone bibite, il Pubblico del Minerva li può trovare nell'annesso Caffè Bastian. Ciò diciamo perché sappiamo come l'ameno Bastian nulla trascuri onde l'appoggio del Pubblico non gli abbia a mancare, e perché dove la reclame è giusta, piace farla anche a noi.

**Teatro Minerva.** I Cent'occhi d'Argo divertirono assai ieri sera, ed a buon diritto, essendoci questa è una commedia nella quale se fa difetto la novità del concetto e dei mezzi atti a svolgerlo; se le situazioni lasciano alcune a desiderare nel loro nesso, c'è questo compenso che la favola per sé stessa è divertente ed il dialogo pieno di grazia e di spirito. In vista di che solo una parte del successo di ieri sera (e se si vuole anche la più larga) tocca all'egregio commediografo Carlo Civallero, autore che rappresenta una bella speranza per il moderno teatro italiano. E l'altra parte va a tutto merito della Compagnia Poli, che dette a questa commedia una interpretazione intonata e brillante, e dove gli artisti ebbero campo a mostrare tutte le egregie doti di cui sono forniti, per daro vita a quel bel genere di lavori del tutto moderni, per i quali lo spettatore, esilarandosi, ha caro il teatro.

Anche la bella commediola di genere intimo (primo lavoro di Paolo Ferrari), la più felice fra i nostri poeti da teatro, La medicina d'una ragazza malata, fu benissimo eseguita.

A conti fatti scarseggiarono gli applausi, egli è ben vero; ma la colpa è tutta del Pubblico che non sempre è ottimista, e che quando il tempo gli caccia l'uggia tra pelle ed ossa, non ci è modo da fargliela levare. Questa con vostra buona pace è un colore del tempo grigio, fredduccio, e proprio... quaresimale.

**Kappa.**

Questa sera la nuovissima commedia di Angier, La lionessa povera.

Domani: Un padre prodigo, commedia nuovissima di Dumas (figlio).

Quanto prima: I nostri bimbi, nuovissima.

Finora i morti disotterrati a Casamicciola sono 126 e i feriti 177. Due donne furono estratte vive dalle macerie. Una di esse, morì appena fu in contatto coll'aria.

— Si assicura che l'onore Crispi si sterrà alla Camera l'idea di un ampio

concorso dello Stato in favore della città di Roma.

— La Libertà si unisce al Fanfulla, nel constatare che l'elezione del quinto collegio di Milano è una severa lezione per la Destra.

— L'on. Milon migliora.

— Il Diritto afferma che il ritardo frapposto nei lavori delle corazzate Italia e Lepanto è derivato dall'on. Brin.

— Domani e venerdì si riunirà la Giunta d'inchiesta agraria per esaminare i 31 voti verbali delle sedute tenute dalla Commissione a tutto dicembre.

## TELEGRAMMI

**Parigi, 8.** Il Journal officiel pubblica un decreto che fissa al 18 marzo l'emissione del prestito d'un miliardo al 3 0/0 ammortizzabile all'83.25.

**Parigi, 8.** Il godimento della rendita emessa al 17 marzo decorrerà fino al 16 aprile, il minimo della sottoscrizione sarà 15 franchi di rendita, i sottoscrittori verseranno immediatamente il 16.65 per 3 franchi di rendita.

I versamenti seguenti sono fissati al 16 aprile, luglio, ottobre e gennaio venturi.

**Cagliari, 8.** Telegrafasi da Tunisi all'Avvenire di Sardegna essere insussistente che il Bey abbia smentito le notizie dello Standard. Roostan, riconoscendo che la sua attitudine minacciosa verso il Bey è stata poco corretta, cerca ora di attenuarne l'effetto.

**Parigi, 8.** La Camera prese in considerazione il progetto per il traliccio del Sempione.

**Costantinopoli, 8.** Ieri i delegati turchi domandarono agli ambasciatori quali garanzie, oltre le morali, daranno le Potenze che la Grecia accetterà il tracollo stabilito dopo i negoziati.

## ULTIMI

**Londra, 8.** Si dà per certo che l'armistizio concluso coi Boeri sarà prolungato oltre il 14 marzo.

Si crede che le proposte di pace verranno giudicate inaccettabili dai militari di grado più elevato, i quali reclamano una rinuncia come indispensabile per l'onore delle armi britanniche.

**Berlino, 8.** Il principe di Bismarck assumerà l'interim degli interni.

L'imperatore regalò al conte Eulenburg una prebenda, cui è annessa la rendita di quattro mila talleri.

Si parla molto della seconda lettera di Molke; si trova in essa molto originale l'idea di far ricadere sui popoli l'accusa di provocare le guerre.

**Vienna, 8.** I capi dei diversi partiti della Camera dei Signori hanno elaborato un compromesso per respingere la Legge scolastica di Liebhaber.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Parigi, 9.** Ieri alla Camera il Ministro dichiarò che il Governo non ammette la presa in considerazione della proposta virca il Sempione, perché essa non mira a verun progetto speciale. Il Governo desidera che la questione sia oggetto di esame serio.

Il Senato approvò il diritto di 5 franchi sui vini.

Il Ministero accettò la cifra per avere un maggiore margine, quando si faranno i negoziati per trattati di commercio. Quindi approvò il diritto di 30 franchi sugli alcool.

Ferry dichiarò alla Commissione per lo scrutinio di lista che il Governo non interverrebbe alla discussione.

**Londra, 9.** Ieri nella Camera dei Comuni Hartington confermò che un emissario d'Ayoub è giunto a Candahar, e fu ricevuto cortesemente, ma ricusò di spiegare l'indole della missione.

Gladstone disse che il Governo è intenzionato di presentare un progetto di riforma agraria più presto che gli sarà possibile. (Applausi).

Si riprende poi la discussione del progetto di disarmo dell'Irlanda.

**Lisbona, 9.** L'altro ieri alcuni piccoli assembramenti fecero una dimostrazione contro il Ministero. Furono dispersi senza gravi incidenti. Alcuni uomini pubblici ed i giornali furono oggetto di dimostrazioni in senso diverso. Un gruppo emise l'altra sera grida favorevoli al Ministero. Ieri tutto era tranquillo.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Sede.** Si ha da Milano che in questi primi giorni della settimana il mercato serico conservò una regolare domanda specialmente per le qualità belle e fine; tanto pregio che lavorale: però le transazioni riuscirono meno attive per le esigenze dei detentori. Anche da Torino, 6 marzo, scrivono continuare per le sete la buona

corrente ma i prezzi non seguitano quel aumento che si poteva sperare.

Da Marsiglia si scrive esistere pur così buona corrente di affari con grande fermezza e favore progressivo dei corsi.

**Grati.** A Novara, 7, vi fu un mercato discreto ma non ancora molto vivo di affari, i prezzi mantenendosi in calma. A Cremona in tutta la scorsa settimana e nei primi giorni della presente il mercato delle granaglie fu calmo; così a Genova, Pavia e altrove.

**Oli.** L'olio d'oliva fu a Genova in calma, ma specialmente per le vendite delle qualità buone. Quanto si vendette di buono è limitato al Sardo, sempre offerto a 1.130, ma ceduto anche a 128 e 126 secondo il merito. Per contro sono state fatte vendite rilevanti d'olio Corfu a 1.87 al quintale, per consegna.

**Petrolio.** Invariato (a Genova) quello a consegnare nell'ultimo quadrimestre corrente anno. Le vendite tra pronti e fluttuanti sommarono a barili 1500 a prezzi di chiusura, più casse 2000 pronte da 1.33 a 32.50, oltre a cassa 10.000 circa viaggianti e per consegna in aprile e giugno da 26 a 26.50.

**Petrolio.** Si ha da Trieste, 8 marzo: Continua la calma per l'articolo, con commissioni di dettaglio.

**Coloniali.** A Trieste il mercato dello zucchero è debole.

## Prezzi

fatti sul mercato di Udine  
il 8 marzo 1881.

	all'ett. da L.	11.80	12.50
Frumento			
Granoturco			
Sorgorosso			
Castagne			
Fagioli di pianura			
Lupini			
Fagioli alpigiani			
Orzo pilato			
in pelo			
Miglio			
Leni			
Saraceno			
Id.			
Spelta			
nuovo			
Segala			
Avena			

## I mercati della Provincia nella settimana

**Mercoledì.** Annuncio a Faedis. Mensile a Casarsa, Fagnana e Nimis. Settimanale a Latisana, Montebelluno e Tarcento.

**Giovedì.** Settimanale a Cividale, Rivignano, S. Daniele, Spilimbergo e Udine.

**Venerdì.** Settimanale a Bertoldo, San Vito al Tagliamento e Tarcento.

**Sabato.** Settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele, Spilimbergo e Udine.

**Domenica.** Settimanale a Tarcento.

## DISPACCI DI BORSA

Firenze, 8 marzo.

Nap. d'oro	20.36	Fer. M. (con)	—
Londra 3 mesi	25.48	Obbligazioni	—
Francia a vista	101.37	Banca To. (n°)	303
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	881
Az. Tab. (num.)	—	Rend. italiana	91.15
Az. Naz. Banca	—		

Parigi, 8 marzo.

Rendita 3 0/0	85.80	Obbligazioni	365
id. 5 0/0	120.97	Londra	25.32
Rend. Ital.	99.75	Italia	1.14
Ferr. Lomb.	—	Inglese	99.71
V. Em.	—	Rendita Turca	13.22
Romane	138		

Vienna, 8 marzo.

Mobiliare	288.50	Cambio Parigi	46.39
Lombardo	107	id. Londra	117.55
Banca Anglo aus.	—	Austriaca	75.50
Austriache	—	Metal al 5 0/0	—
Banca nazionale	814	Pr. 1866 (Lotti)	—
Napoleon d'oro	929		

Londra, 7 marzo.

Inglese	99.716	Spagnuolo	21.14
Italiano	88.14	Turco	13

## DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 9 marzo (chiusura).

Londra 117.55	— Arg.	—	Nap. 9.28
---------------	--------	---	-----------

Milano, 9 marzo.

Rend. italiana	91.25	Napoleon d'oro	20.30
----------------	-------	----------------	-------

Venezia, 8 marzo.

Rendita pronta	91	per fine corr.	91.15
Londra 3 mesi	25.55	Francese a vista	101.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.35	a 20.38
Bancanote austriache	218.50	219
Fior. austr. d'arg.	2.18	2.19

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 marzo	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometrorid. a 0°			
alto m. 116.01 sul	752.3	751.6	751.8
liv. del mare m.m.	94	95	97
Unità relativa	coperto	nebbioso	nebbios.
Stato del Cielo	1.0	2.0	—
Acqua cadente	calma	calma	calma
Vento (direz.)	0	0	0
Termometro esal.	8.3	9.5	8.3

Temperatura massima 10.4  
minima 5.7  
Temperatura minima all'aperto 3.4

D'Agostinis G. B., garante responsabile.

COMUNE DI MOGGIO-UDINESE  
AVVISO.

Riescita deserta l'asta bandita per la vendita di n. 5206 piante resinose utilizzabili nei boschi patrimoniali Valeri Sotto Creta e Rio dell'Andri per il prezzo ridotto di 1.40118.91, corrispondente al 20 per 0/0 in meno del valore peritale, si fa noto che mercoledì 23 marzo corr. alle ore 10 ant. si terrà in questo Ufficio municipale un secondo esperimento d'asta colle stesse modalità e condizioni portate dall'avviso 28 gennaio p. p., avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi fosse un solo offerente.

I capitoli amministrativi ed il disciplinare forestale sono ostensibili presso questa Segreteria.

Tutte le spese d'asta e contratto, comprese quelle dei precedenti esperimenti, staranno a carico del deliberatario.

Dal Palazzo Comunale,  
addì 4 marzo 1881,

Il Sindaco  
A. FRANZ.

LA DITTA  
PIETRO VALENTINUZZI

(Piazza S. Giacomo) tiene  
un grande deposito di

pesce ammarinato

vendendolo al quaranta per  
cento di ribasso.

DOTT. ANTONIO TARRA — BERGAMO  
VENDITA

## CARTONI SEME BACHI

ORIGINARI GIAPPONESI  
Importazione Via America.

PREZZI 1881  
CONVENIENTI

Rivolgersi in Udine al sig. Carlo  
Lorenzi via della Posta N. 38.

**Ai veterinari, ai fittai,**  
bili ed ai possessori di  
animali è ormai noto il Vescio-  
torio liquido per cavalli e bovini di  
Asimonti, che è utilissimo nelle sop-  
picature.

In Udine vendesi presso Francesco  
Ministini Mercatovecchio.

Specialità in giocattoli e fabbricazione

## L'uccellino infallibile

È il giocattolo più sorprendente ed interessante per fanciulli, poiché risponde, come per incanto, e per mezzo di una delle forze occulte della natura, alle questioni interessanti che gli si fanno, e le sue proprietà enigmatiche cagionano ai fanciulli il massimo stupore.

La tavoletta contiene otto domande; onde ottenere una risposta esatta ad ognuna di esse, si mette la tavoletta in mezzo al disco di vetro; quindi si fa girare al luogo marcato di rosso quella domanda a cui si desidera una risposta, ed essa verrà subito dall'uccellino indicata.

Il prezzo modico di questo giocattolo permette anche alle persone meno agiate di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole.

Si trova presso la Ditta

DOMENICO BERTACCINI.

## LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Possiede un nuovo meccanismo col premiato (sistema americano) col quale mette denti e dentieri con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segnola non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi. Deposito di acque e polveri dentifricie.

Ha trasportato il laboratorio nella propria abitazione in via Paolo Sarpi n. 8 (ex-Piazza S. Pietro Martire).

Orario ferroviario  
Vedi quarta pagina.

FARMACIA GALLEANI  
Vedi avviso in quinta pagina.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

## PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

(40 anni di successo)

del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti, ridonando forza e vigore, facilitando l'espettorazione, e così liberandoli dai catarri Bronchiali, Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi ed alle Mignatte.

Preg. sig. Galleani, farmacista Milano.

Dio sia benedetto! dacché faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri Zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. — Vostro dev. servo Don Serafino Sartoris Canonico. — Firenze 21 dicembre 1878.

Stimatissimo sig. Ottavio Galleani, Milano.

Con animo lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacché attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che oggi, ho riacquisito la prima salute lo debbo alla miracolosa virtù delle sue Pillole Bronchiali e Zuccherini del Prof. Pignacca, che dopo 22 giorni di cura stradicarono in me quel morbo terribile quale è l'affezione bronchiale cronica, che da circa una decina d'anni continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicinali. — Ringraziandola vivamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo Zagato cav. Pietro impiegato governativo in riposo.

Padova 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50. — Franco: L. 1.70, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franco in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — Ogni farmacia porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L. 2.5.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione «ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico» contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE

ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.  
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE

ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.  
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA

ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA

ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.  
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA

ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA

ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.  
ore 4.30 pom.

STABILIMENTO CHIMICO  
di ANTONIO FILIPPUZZI  
FARMACUTICO - INDUSTRIALE

IN UDINE - Brevetto da Sua Maestà il Re d'Italia - IN UDINE

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli onesti, che così vengono indegnamente imitanti.

In questo Laboratorio viene preparato l'Oleoneglio Pontoni, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2.

L'acqua Ametista, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alito odore sgradevole ad ogni altra fuora conosciuta, perciò non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande.

Per le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: il Siroppo d'Adele bianco, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia L. 2.00.

Il Nuovo Glorioso, amaro-tonico ricostituente e stomacico, di azione provata contro i catari stomacali, le vertigini e l'anguinezza di stomaco, rioriduna le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convulsivi. — Prezzo di una bottiglia L. 2.00.

Si prepara poi l'Estratto di Yama-Filippuzzi, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le Polveri pectorali dette del Puppi, efficacissime nelle tossi o rancidini. Sono di uso estensissimo per la pronta guarigione.

Lo Sciroppo di Fostoluto di colore semplice e ferruginoso, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scorbuto, nella labie infantili, epilessia. — Olio di Mercurio di Terranova. — Elixir Coca. — Sapori e profumi igieniche. — Polveri diaforetiche pe cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il Fior Sante, reputatissimo nutrimento per i bambini e le puerpere.

La Farina latte e di Nestle completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere. — Completo assortimento di Apparecchi Chirurgici. — Oggetti di gomma in genere. — Strumenti ortopedici. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata Acqua Arosento-Ferruginosa di Roncegno.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

## DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

## Jacob e Colmegna

trovasi un grande assortimento di

## STAMPE

ad uso

dei Ricevitori del Lotto.



## G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 - UDINE, Via Aquileja, 33  
Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA - ZOLFO

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione  
Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord,  
Centro e Pacifico.

## PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

## Montevideo e Buenos-Ayres

12 : : : Francese LA FRANCE  
22 : : : Italiano COLOMBO

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro-Montevideo e Buenos-Ayres.

14 Aprile il grandioso Vapore

## JAPANESE

di 1. Classe Viaggio garantito in 22 giorni

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 33 ed in CHIUSAFORTE. — Al signor G. COLAJANNI, incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO. — al signor De Nipoli Antonio in YALMICCO. — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

NB. L'Ufficio si è trasferito nella stessa via Aquileja al N. 33.

GIACOMO DE LORENZI

PRESSO L'OTTICO

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — cannocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per osservazioni microscopiche delle farfalle.

VIA MERCATOVECCHIO

GIACOMO DE LORENZI

ECONOMIA

UTILITÀ, IGIENE, COMODITÀ, DILETTO

Rano Chimico Metallurgico Liquido Igienico

Via Bra-  
mante 35. G. C. DE LATI - MILANO

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenteie e dorate. È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI - Udine.